

FORTI INVESTIMENTI

INFRASTRUTTURE: LIGURIA ACCHIAPPA MILIARDI

Il governatore Toti, ieri all'assemblea dei soci di Spediporto: «nei prossimi dieci anni nei nostri territori arriveranno più finanziamenti che in ogni altra regione italiana». Dal Terzo Valico alla nuova diga

SANITÀ

**I liguri si indebitano
per curarsi privatamente**

Servizio a pagina 6

TEATRO PUBBLICO LIGURE

**«Papaveri rossi»
e la Storia si ripete**

Biello a pagina 7

■ «Nei prossimi dieci anni Genova e la Liguria saranno i luoghi in Italia dove arriveranno più investimenti infrastrutturali. Stiamo parlando di miliardi di euro che saranno strategici anche per potenziare i nostri porti e la nostra logistica: pensiamo ad esempio al Terzo Valico, alla nuova diga che presto offrirà più spazi marittimi a Genova, alle nuove banchine, al passante ferroviario, ai treni com-

pletamente nuovi di cui Regione Liguria ha dotato il servizio di trasporto pubblico, tutte azioni che vanno nella direzione del recupero del territorio e dell'integrazione tra mare e città». Così il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, intervenuto ieri all'assemblea generale dei soci di Spediporto.

Servizio a pagina 6

DAL 7 AL 12 MAGGIO A SESTRI LEVANTE

**Susan Sarandon sarà giurata
al Riviera Film Festival**

Susan Sarandon sarà in Italia all'ottava edizione del Riviera International Film Festival (Riff), dal 7 al 12 maggio a Sestri Levante. L'attrice pluricandidata agli Academy Awards, e vincitrice di un Oscar per il suo ruolo da protagonista in *Dead Man Walking*, è una delle interpreti più amate da pubblico e critica in tutto il mondo e naturalmente anche in Italia, dove ha ricevuto due volte il David di Donatello come miglior attrice straniera. Susan Sarandon sarà membro della Giuria ufficiale del Festival, per i lungometraggi diretti da registi under 35, e protagonista di una masterclass in cui si racconterà al pubblico.

CERIMONIA IN AULA MAGNA

**Politecnico, il rettore Corgnati
presenta la squadra di governo**

«Siamo un'istituzione pubblica a supporto delle istituzioni pubbliche e private. Il nostro obiettivo sarà di agevolare le transizioni ecologica e digitale della società e affiancare gli enti governativi, locali, nazionali ed europei contribuendo a fornire evidenze per il policy e decision making. Verso le imprese, poi, ci proponiamo come propulsore di innovazione tecnologica basata su infrastrutture di ricerca, aperte e condivise, al pari delle migliori università tecniche europee».

Con queste parole ha esordito il nuovo rettore del Politecnico di Torino, Stefano Corgnati, nel suo discorso di insediamento ieri nell'aula magna dell'ateneo piemontese.

Ha quindi presentato la sua squadra di governo, che vede come pro-rettore una donna: Elena Baralis, docente ordinaria di Data Science e già direttrice del Dipartimento di Automatica e informatica.

Sono quattordici i vice rettori, che eserciteranno le proprie funzioni riflettendo il modello di governo già definito nel programma di mandato.

Sulle tre missioni istituzionali lavoreranno Fulvio Corno (Dipartimento Automatica e Informatica), vice rettore per Formazione; Giuliana Mattiazzo (Dipartimento Ingegneria Meccanica e Aerospaziale), vice rettore per Innovazione scientifica; Fabrizio Pirri (Dipartimento Scienza Applicata e Tecnologia), vice rettore per Sviluppo modello e infrastrutture ricerca; Stefano Sacchi (Dipartimento Ingegneria Gestionale e Produzione), vice rettore per Società, comunità e attuazione del programma.

Santori a pagina 3

L'ACCUSA: SI PREPARAVANO A FARE ATTENTATI

Cellula terroristica: due condanne

Sette anni per i due imputati nel processo di Genova al gruppo Gabar

■ Sono stati condannati a sette anni di carcere dalla Corte d'assise di Genova i due principali imputati della presunta cellula terroristica pakistana con base in Italia, sgominata dalla Digos di Genova, nota come il gruppo Gabar. Il pm Monica Abbatecola per uno di loro aveva chiesto 8 anni e 6 mesi perché glicontestava l'aggravante di essere il promotore della cellula, ma sul punto la richiesta non è stata accolta. Altri sette membri della cellula erano stati tutti (tranne uno) condannati a 4 anni e 6 mesi di reclusione in abbreviato nell'ottobre scorso e a maggio per loro si terrà il processo d'appello. Il reato è per tutti associazione per delinquere con la finalità di terrorismo internazionale. Secondo quanto ricostruito dalla Digos il gruppo aveva una delle basi principali a Genova, nel quartiere di San Benigno e si stava organizzando per trovare sede e armi. Il capo della cellula italiana, con lo status di rifugiato politico dal 2015, era stato arrestato in Francia nel febbraio 2022 perché trovato mentre girava per strada con un coltello. Dopo due mesi era tornato a Chiavari da dove poi era partito per l'Emilia Romagna. Due mesi prima dell'attentato sotto l'ex sede di Charlie Hebdo, alcuni degli arrestati si erano fatti una foto con la torre Eiffel sullo sfondo e con l'attentatore e l'avevano postata sui social scrivendo «abbiate un po' di pazienza... ci vediamo sui campi di battaglia».

VADO LIGURE

**Rigassificatore: Bruxelles
discuterà la petizione
avanzata dai cittadini**

Il rigassificatore va a Bruxelles: infatti la Commissione Petizioni del Parlamento europeo ha ufficialmente accettato la petizione avanzata dai cittadini contro lo spostamento della nave rigassificatrice Golar Tundra da Piombino a Vado Ligure. La discussione si terrà a Bruxelles il prossimo 9 aprile. Soddisfatti gli esponenti del Movimento 5 Stelle, che hanno contrastato la decisione dagli albori e supportato le associazioni nella presentazione della petizione. «La decisione di portare avanti la discussione in Commissione Petizioni rappresenta una significativa vittoria per i cittadini di Vado Ligure e per tutti coloro che hanno a cuore la protezione dell'ambiente e della salute pubblica. Studi alla mano, a nostro avviso non esistono i presupposti per trasferire il rigassificatore al largo di Vado Ligure», commenta la capodelegazione M5s, Tiziana Beghin. L'europarlamentare Maria Angela Danzi aggiunge che «non sono bastati gli avvertimenti di biologi marini, ricercatori, Ispra e perfino dell'Istituto superiore di sanità sull'incompatibilità del progetto con il territorio: Toti ha voluto ignorare le criticità sollevate a livello di sicurezza ambientale e sanitaria. Non ha neppure voluto ascoltare la cittadinanza, ma la cittadinanza si è comunque fatta sentire: ora sarà la Commissione europea a esaminare il caso per valutarne la conformità o meno con le normative europee». Il rigassificatore, conclude, è «un ecomostro che nessuno in Liguria, a parte il presidente Toti, vuole».

CIDIMU

**Esami gratuiti per
i bimbi di Zaporizhzhya**

■ Visite ed esami specialistici gratuiti per 17 bambini, tra i 10 e gli 11 anni d'età, provenienti dalla città ucraina di Zaporizhzhya, martoriata dalla guerra d'invasione russa.

È un'iniziativa promossa dal Gruppo Cidimu per la giornata di oggi, nell'ambito di una collaborazione iniziata nel 2004 con l'organizzazione 'Comitato Girotondo'.

Bambine e bambini ucraini, ospiti di alcune famiglie torinesi, saranno accompagnati alla Cidimu, in via Legnano 23, a Torino, dalle loro due insegnanti, e saranno sottoposti a ecografie tiroidee. Nei casi di necessità, a loro saranno dedicati tutti gli approfondimenti diagnostici necessari.

«Vivere in un contesto di guerra significa anche, purtroppo non solo, dover mettere da parte la propria salute e il proprio benessere mentale, nonostante siano due aspetti fondamentali nelle nostre vite – afferma Ugo Riba, fondatore e presidente di gruppo Cidimu – e per questo siamo felici e orgogliosi di poter dare il nostro contributo con l'obiettivo di ridare a questi bambini i servizi e le possibilità che tutti nel mondo dovrebbero poter avere».

«Come Comitato Girotondo, dal 1996 al 2019 abbiamo accolto in Italia oltre 1.500 bambini bielorussi provenienti da zone contaminate dal disastro nucleare di Chernobyl e, dal 2023, stiamo accogliendo bambini ucraini provenienti dalle zone di guerra» – spiega la presidente dell'associazione di volontariato, Anna Rapalino, ringraziando il Gruppo Cidimu per la sensibilità che dimostrano da oltre vent'anni.

TORINO

**Attesa per Tavolo
Stellantis a Roma**

Polito a pagina 2

CUNEO

**Progetto ViP per
gli studenti di enologia**

Servizio a pagina 5

Loredana Polito

■ Sono stati convocati dal Governo Meloni i primi incontri per l'esame della situazione dei singoli stabilimenti produttivi del Gruppo Stellantis in Italia.

Il ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit), su indicazione dello stesso ministro Adolfo Urso, ha infatti indetto la prima riunione, dedicata al tavolo su Melfi per martedì 2 aprile, alle ore 15.30. Il giorno seguente, mercoledì 3 aprile, alle ore 10, sarà il turno dell'atteso tavolo per il sito produttivo di Mirafiori a Torino.

Le riunioni si svolgeranno a Roma, a Palazzo Piacentini. Saranno presenti, oltre al ministro Adolfo Urso e agli uffici tecnici del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, i rappresentanti del Gruppo Stellantis, delle Regioni coinvolte, dell'Anfia - Associazione Nazionale Filiera Italiana Automotive e delle organizzazioni sindacali.

Seguiranno analoghi appuntamenti per gli stabilimenti Stellantis presenti in Abruzzo, Campania, Emilia-Romagna, Lazio e Molise.

Gli incontri fanno seguito alla conclusione della prima fase del Tavolo Stellantis che si è focalizzata sulle attività dei cinque gruppi di lavoro, così suddivisi: Volumi produttivi e mercato; Competitività ed efficientamento plants; Ricerca, sviluppo e innovazione; Supply chain; Occupazione e formazione.

«La decisione del Governo di iniziare il confronto con le Regioni dai due principali stabilimenti di Stellantis in Italia, Mirafiori e Melfi, è un importante segnale di attenzione, perché Mirafiori rappresenta il cuore della manifattura nazionale legata all'automotive e viene incontro a una specifica richiesta che avevamo avanzato direttamente al ministro». È quanto hanno dichiarato, commentando la convocazione, il governatore del Piemonte e Alberto Cirio e gli assessori regionali al Lavoro Elena Chiorino e alle Attività produttive Andrea Tronzano.

«La convocazione di un tavolo a Roma per discutere il futuro di Mirafiori - afferma il capogruppo di Forza Italia in Regione, Paolo Ruzzola - è



AUTOMOTIVE

Stellantis, il tre aprile c'è il Tavolo su Mirafiori

Ruzzola, capogruppo Forza Italia: «Ottima notizia per chiarire ambiguità, ma coinvolgiamo indotto»



A Palazzo Piacentini a Roma si riuniranno i Tavoli di confronto

un'ottima notizia. È necessario trovare un punto di contatto e chiarire le ambiguità dell'azienda a tutela di lavoratori e lavoratrici torinesi. Lan-

cio però un appello ad aprire un'interlocuzione che coinvolga tutto il comparto dell'automotive, cioè anche l'indotto. Si tratta di venticin-

quemila persone che hanno bisogno di certezze. Certamente, è anche necessaria una politica di sostegno al settore auto: non come fa il cen-

trosinistra con le sue campagne 'autofobiche'. Su mia proposta, a inizio mandato, con il Gruppo di Forza Italia in Regione, con Rosso e Zangrillo, abbiamo approvato il taglio per tre anni dal pagamento del bollo auto per chi rottamava un veicolo euro 0, 1 e 2. Nei prossimi cinque anni lavoreremo per riuscire a coprire anche le vetture euro 3 e 4».

In preparazione dell'audizione a Roma, nei prossimi giorni la Regione promuoverà un incontro con i sindacati, le associazioni di categoria e il Comune di Torino.

Per Luca Caretti e Mimmo Lo Bianco, rispettivamente segretario Cisl del Piemonte e di Torino, è apprezzabile «l'intenzione del presidente Cirio di incontrare i sindacati in vista dell'incontro ministeriale del 3 aprile prossimo a Roma su Stellantis. C'è forte preoccupazione per il futuro dell'auto a Torino e in Piemonte, come dimostra la mo-

bilizzazione di tutte le sigle sindacali per il prossimo 12 aprile sotto la Mole. Senza interventi immediati e nuove produzioni l'intero settore, fiore all'occhiello dell'economia piemontese, rischia di impoverirsi e di pagare un prezzo alto sul piano occupazionale e sociale».

«Come sempre - annunciano i segretari - la Cisl porterà il suo contributo di idee e proposte nel confronto con la Regione e con il Governo, con l'obiettivo di rilanciare un settore che sta vivendo una profonda trasformazione dovuta alle transizioni in atto».

«Mi auguro - afferma il segretario generale Uilm Torino, Luigi Paone - che il ministro e l'azienda arrivino al Tavolo con proposte concrete e non con promesse. Lavoratori e lavoratrici hanno bisogno di garanzie occupazionali e di produrre un nuovo modello di auto per rilanciare non soltanto Mirafiori, ma anche l'indotto».

Polemica invece la Cgil, che si domanda se all'incontro romano parteciperà l'amministratore delegato del Gruppo Stellantis, Carlos Tavares.

«Venga a dirci di persona - afferma il segretario generale Cgil Piemonte, Giorgio Airaud - che cosa propone ai lavoratori e alle lavoratrici di Mirafiori e all'Italia. In queste settimane ha molto parlato di Mirafiori con agenzie e quotidiani internazionali e nazionali dicendo cose diverse e contraddittorie: rischi per l'occupazione e poi promesse, cinesi di Stellantis contrapposti ai cinesi del Governo, 500 termiche dalla Polonia forse... per quanto tempo? Intanto, senza la nuova piattaforma 'small', a Mirafiori continua il 17esimo anno di cassa integrazione.»

«E rispetto al documento del Piemonte da portare al tavolo - conclude il sindacalista della Cgil - penso che Cirio e Lo Russo dovrebbero assumere la piattaforma dei sindacati metalmeccanici torinesi che promuove lo sciopero del prossimo 12 aprile».

Nel suo intervento, Giorgio Calabrese, docente e medico nutrizionista, ha riportato l'attenzione sulla sicurezza alimentare: «La qualità del cibo rimane fondamentale in tutti i processi della filiera, a partire dalla semina e dagli allevamenti, alla trasformazione del cibo, per un discorso di sicurezza alimentare e quindi di salute. I Distretti del cibo sono il cardine di questo messaggio».

Oggi è previsto un altro momento confronto nella sede dell'Agenzia di Pollenzo, a Pollenzo - Bra (Cuneo), dove è in programma anche la riunione della Commissione delle Politiche agricole della Conferenza delle Regioni, con la partecipazione di tutti gli assessori regionali all'Agricoltura.

Dopo la riflessione di ieri, dedicata alle tematiche legate al contrasto allo spreco alimentare e alla circolarità della filiera del cibo, oggi l'ultima giornata dei lavori sarà dedicata alla visita dei territori sui quali sono nati i primi Distretti del Cibo piemontesi.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

DIRETTORE RESPONSABILE
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 09 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A TUTTO	Euro 2,00 a parola

TERRITORI CHE NUTRONO

Il Piemonte ospita l'assemblea nazionale dei Distretti del cibo

Oggi la giornata conclusiva alla scoperta delle eccellenze dei territori

Elena Marchisio

■ Si concluderà oggi l'incontro nazionale dei Distretti del cibo, dal titolo «Territori che nutrono», iniziato lo scorso giovedì a Torino.

Politiche del cibo e sicurezza alimentare, mercati e promozione dei territori, sostenibilità ambientale e riduzione dello spreco alimentare, valorizzazione dei paesaggi rurali e turismo enogastronomico sono tra i temi all'ordine del giorno dell'assemblea nazionale, ospitata per la prima volta nella nostra regione.

«Per il Piemonte - afferma l'assessore all'Agricoltura e Cibo della Regione, Marco Protopapa - è una vetrina voluta e conquistata quando l'anno scorso abbiamo dato disponibilità per accogliere nella

nostra regione tutti i Distretti nazionali».

«L'evento - spiega l'esponente della Giunta Cirio - certifica il percorso avviato dalla Regione a partire dall'approvazione del Regolamento regionale dei Distretti del cibo nel 2019 e che ha permesso ai territori piemontesi di costituirsi in Distretti. Siamo all'inizio di un iter che andrà ulteriormente sviluppato: attualmente, sono nove i Distretti piemontesi, ma ci sono moltissime altre opportunità di creare rete pensando ai tanti Comuni presenti nella nostra regione, con diverse peculiarità agroalimentari di qualità».

Sono intervenuti alla presentazione dell'iniziativa presso il Grattacielo Piemontese anche il governatore Alber-



Il Piemonte ospita per tre giorni l'assemblea dei Distretti

to Cirio, con un videosaluto, e, in collegamento, Sergio Marchi, responsabile della Segreteria tecnica del ministro Francesco Lollobrigida.

Presenti i rappresentanti della Consulta nazionale dei Distretti del Cibo, del Crea, del mondo universitario e della ricerca.

Carlo Santori

■ «Siamo un'istituzione pubblica a supporto delle istituzioni pubbliche e private. Il nostro obiettivo sarà di agevolare le transizioni ecologica e digitale della società e affiancare gli enti governativi, locali, nazionali ed europei contribuendo a fornire evidenze per il policy e decision making. Verso le imprese, poi, ci proponiamo come propulsore di innovazione tecnologica basata su infrastrutture di ricerca, aperte e condivise, al pari delle migliori università tecniche europee».

Con queste parole ha esordito il nuovo rettore del Politecnico di Torino, Stefano Corgnati, nel suo discorso di insediamento ieri nell'aula magna dell'ateneo piemontese.

Ha quindi presentato la sua squadra di governo che lo affiancherà nei prossimi anni, che vede come pro-rettrice una donna: Elena Baralis, docente ordinaria di Data Science e già direttrice del Dipartimento di Automatica e Informatica.

Sono quattordici i vice rettori scelti da Corgnati, che eserciteranno le proprie funzioni riflettendo il modello di governo già definito nel programma di mandato.

Sulle tre missioni istituzionali dell'Ateneo - Didattica, Ricerca e Terza Missione, interpretate però alla luce dei nuovi indirizzi europei - lavoreranno Fulvio Corno (Dipartimento di Automatica e Informatica), vice rettore per la Formazione; Giuliana Matiazio (Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale), vice rettrice per lo Sviluppo del modello e delle infrastrutture di ricerca; Stefano Sacchi (Dipartimento di Ingegneria Gestionale e della Produzione), vice rettore per la Società, la comunità e l'attuazione del programma.

CERIMONIA IN AULA MAGNA

Politecnico, Corgnati presenta la sua squadra

Il nuovo rettore si insedia a Torino, con il team che lo affiancherà. Come pro rettrice c'è Elena Baralis

Sono sette le Funzioni strumentali a supporto delle Missioni istituzionali, con altrettanti vice rettori e vice rettrici: Silvia Barbero (Dipartimento di Architettura e Design), per la Comunicazione e la Promozione; Stefano Berrone (Dipartimento di Scienze Matematiche 'La-grange') per la Qualità; Andrea Bianco (Dipartimento di Elettronica e Telecomunicazioni) per le Politiche inter-

ne; Filippo Molinari (Dipartimento di Elettronica e Telecomunicazioni) per il Piano strategico; Alberto Giuseppe Sapor (Dipartimento di Ingegneria Strutturale, Edile e Geotecnica) per l'Internazionalizzazione; Mariachiara Zanetti (Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture) per le Politiche territoriali, nazionali ed europee; Stefano Zucca (Dipartimento

di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale) per la Pianificazione delle risorse. Infine, tre deleghe per gli Obiettivi di mandato, fissati nel programma 'PoliToIn-Transition': Claudia De Giorgi (Dipartimento di Architettura e Design), vice rettrice per le Pari opportunità, l'Inclusività e la Qualità della vita; Patrizia Lombardi (Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del

Territorio), vice rettrice per Campus sostenibile e Living Lab; Paolo Montuschi (Dipartimento di Automatica e Informatica), vice rettore per Polito Digitale 2030.

Nei prossimi sei anni, il rettore e la sua squadra saranno impegnati su alcuni fronti importanti: la definizione di un'offerta formativa moderna e attrattiva, basata sulla didattica esperienziale e incentrata sulla qualità; lo sviluppo e l'espansione delle grandi infrastrutture di ricerca presenti e integrate con il territorio; la crescita di un campus cittadino inteso come luogo di sperimentazione vivo e permanente, un vero e proprio 'living lab' aperto, sostenibile e digitale; infine, la piena realizzazione di un ateneo che metta al centro la sua comunità e i valori dell'inclusione, delle diversità e della parità di genere.



I dirigenti del Politecnico e il coro PoliEtnico dell'ateneo alla cerimonia di insediamento e sopra il neo rettore Stefano Corgnati



MARTEDI 26 MARZO

TP
TELECUPOLEOSPITE
DOMENICO FELITIOSPITE
PAOLINO BOFFICENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANAROOSPITE
MARIA RAVERAORCHESTRA
MARCO
& il clan

seguici sui social
[telecupole.piemonte](https://www.facebook.com/telecupole.piemonte)
[telecupole piemonte](https://www.facebook.com/telecupole.piemonte)
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) -INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

Limone Piemonte, la Montagna del

in vacanza con gli sci sulle favolose piste della Riserva Bianca



Charme & Eleganza

Storico hotel, elegante e maestoso, alla partenza degli impianti sciistici.

Ristorante con specialità enogastronomiche del territorio.

Lo stile dell'hotel si ispira alla tradizione alpina; le Suites sono dotate di vasca Jacuzzi.

Tel. 0171.92389



info@grandhotelprincipe.com

www.grandhotelprincipe.com

Relax & Benessere

Nel centro di Limone Piemonte, perla delle Alpi Marittime, il Residence dispone di esclusivi appartamenti con angolo di cottura; le Suites sono dotate di vasca Jacuzzi. Baby Room e Ski Room.

Servizio navetta gratuito per le piste da sci.

Tel. 0171.926965



info@limonepalace.com

www.limonepalace.com



Offerte Speciali di inizio stagione

www.alpiemareholidays.com

POLIZIA DI STATO/1



Nuova procedura per il rilascio dei passaporti

■ La Questura di Cuneo comunica che dal 21 marzo 2024, al fine di ottimizzare il rilascio del passaporto per i cittadini, è attiva una nuova procedura, previa autenticazione con SPID o CIE, sul portale dell'agenda "passaporti online", che consente la prenotazione su:

- un'agenda ordinaria per chi non ha esigenze a breve termine;
- un'agenda prioritaria per chi ha necessità documentata di ottenere il passaporto entro 30 giorni.

Tale innovativa procedura è stata prevista al fine di migliorare il servizio di rilascio del titolo di viaggio, in tempo utile per la necessità rappresentata dal richiedente.

POLIZIA DI STATO/2

Nottata di controlli antidroga sulle strade cuneesi

■ Nell'ambito dell'attività di prevenzione delle condotte pericolose alla guida e dell'incidentalità stradale, nella notte tra sabato e domenica, la Polizia Stradale della Sezione di Cuneo ha effettuato a Fossano in prossimità dei luoghi di intrattenimento dei giovani, un servizio straordinario di controlli finalizzato al contrasto della guida in stato di ebbrezza o di alterazione derivante dall'assunzione di sostanze stupefacenti avvalendosi di un ufficio mobile e con la presenza di personale Medico e Sanitario della Polizia di Stato della Questura di Cuneo.

Nel corso del servizio, svolto con più equipaggi, sono state identificate circa 70 persone e sottoposte a controllo per la verifica dell'assunzione di sostanze alcoliche 40 conducenti di veicoli.

Sono state inoltre effettuate, nei confronti di alcuni di essi, delle verifiche a mezzo di apparecchiatura elettronica "precursore" finalizzate ad accertare anche l'eventuale assunzione di sostanze stupefacenti. In caso di riscontrata positività il Medico della Polizia di Stato esegue un prelievo di saliva per la successiva analisi con valenza legale.

A seguito degli accertamenti complessivamente effettuati, un conducente è stato denunciato all'Autorità Giudiziaria competente in quanto circolava con un tasso di alcol superiore a 0,8 g/l mentre un altro sanzionato amministrativamente in quanto il tasso rilevato era compreso tra 0,5 g/l e 0,8 g/l. Per entrambi è scattato l'immediato ritiro della patente di guida per la successiva sospensione.

SCUOLA ENOLOGICA DI ALBA

Oltre 150 studenti in campo con il progetto ViP

Il progetto di viticoltura di precisione mira a migliorare la produttività e la sostenibilità in vigna

■ Oltre 150 studenti della Scuola Enologica di Alba hanno partecipato oggi, venerdì 22 marzo, all'evento dimostrativo del progetto Vi.P. - Viticoltura di precisione promosso, in partnership, da Confagricoltura Cuneo, Merlo Spa, Merlo Project, Altec, Egea New Energy SpA, Agroinnova - Unito, AgriNewTech S.r.l. e IDS. Applicando l'agricoltura di precisione, il progetto ha l'obiettivo di migliorare la produttività in vigna e diminuire l'impatto ambientale, grazie ad un sistema di diagnosi, prescrizione e realizzazione degli interventi da effettuarsi sulla viticoltura. Un primo momento di incontro con i partner relatori si è tenuto presso le aule della Scuola Enologica e, a seguire, il gruppo si è trasferito per le prove in campo presso il vigneto dell'istituto scolastico.



Le prove in campo presso la Scuola Enologica di Alba

"Siamo molto soddisfatti dalla riuscita di questo nuovo appuntamento con il progetto Vi.P e dell'interesse dimostrato dagli studenti della Scuola Enologica che rappresentano gli imprenditori agricoli di domani - spiega Fabio Fogliati, referente del progetto Vi.P. per Confagricoltura Cuneo e segretario di zona a Bra -. Il progetto prevede la creazione di un modello che permetta la diagnosi precoce e puntuale

■ Da venerdì 12 a domenica 14 aprile 2024, presso frazione Castello a Pontechianale (vicolo Portone 1), il progetto "Varaita Insieme" propone, con il supporto della cooperativa sociale Caracol, un camp residenziale di tre giorni per ragazzi tra i dodici e i diciannove anni residenti in Valle Varaita. L'iniziativa, dal titolo "L'altra Montagna: vivere la Valle con occhi giovani", ha l'obiettivo di far vivere ai ragazzi un'esperienza in natura, arricchita da attività e incontri. L'iscrizione al camp è obbligatoria entro venerdì 5 aprile tramite il form <https://forms.gle/LH3K3qUgZzoUEXZ>

69. Per maggiori informazioni scrivere a generazionimonviso@caracol-coop.com o contattare i referenti della cooperativa Caracol: Andrea Giordano (3479727717) e Anna Pegoraro (3802018426).

"Il camp residenziale è un'occasione per riunire i giovani della Valle in un momento di condivisione, dandogli l'opportunità di vivere una gita fuori porta tra pari - spiega il presidente dell'Unione Montana Valle Varaita, Silvano Dovetta -. Lo spirito del progetto Varaita Insieme è proprio quello contribuire all'intessere di nuove relazioni tra i ragazzi

del territorio: per questo ci auguriamo che la proposta sia accolta con entusiasmo dalle famiglie e dai ragazzi".

La tre giorni sarà caratterizzata da giochi e attività di riflessione sui temi delle relazioni, dell'amicizia e delle emozioni. Tempo permettendo, sono previsti momenti in mezzo alla natura con escursioni e proposte ludiche. I partecipanti dovranno essere muniti di abbigliamento sportivo compreso di giacca impermeabile e scarponi, sacco a pelo e necessario per igiene personale, torcia, borraccia e zaino per eventuali camminate.

MONTICELLO D'ALBA

Anziano vittima di estorsione dal 2020: un arresto

■ Un'amicizia che ha rischiato di ridurre sul lastrico un anziano di Monticello d'Alba che, dal 2020, era costretto a pagare ingenti somme di denaro ad un cittadino tunisino 46enne.

Con un castello di menzogne architettato nei minimi particolari nonché tenendo condotte insistenti e aggressive, l'arrestato ha costretto la vittima ad elargire somme di denaro sempre più elevate. In particolare, la persona offesa subiva quotidiane e insistenti richieste di denaro operate con modalità che non le lasciavano alternativa se non quella di pagare. Tra le condotte attuate vi era, ad esempio, la costante minaccia implicita di aggredire la propria moglie, persona cara alla vittima, nel caso in cui l'indagato non avesse ricevuto il denaro. Fortunatamente gli ammanchi sul conto corrente sono stati notati dal fratello dell'anziano che ha depositato un esposto alla Procura della Repubblica di Asti la quale, a sua volta, ha delegato per le indagini i Carabinieri dell'ali-quota operativa della Compagnia di Alba che, dopo mesi di indagini e riscontri, soprattutto finalizzati a dimostrare l'attualità della condotta delittuosa, hanno tratto in arresto il sospettato in esecuzione dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal GIP di Asti, su richiesta della locale Procura della Repubblica. L'arrestato è stato, quindi, tradotto presso la casa circondariale di Asti. Nel corso delle investigazioni si appurava che il tunisino era stato informato dalla persona offesa degli accertamenti in corso ma lo stesso, al posto che cessare le sue condotte delittuose, minacciava la vittima di rendere pubbliche false informazioni sul suo orientamento sessuale nel caso in cui non avesse cancellato le chat tra loro intrattenute.

Si rammenta, ovviamente, che l'arrestato deve essere considerato innocente sino all'emanazione di una sentenza definitiva di condanna.

L'ANGOLO DI ME.FISTO

Novara: le responsabilità dei corpi «partiticamente» organizzati

Sintesi: via gli incapaci dal tempio (e non solo dalle caserme)

■ Il Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare - D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90 - prevede, all'art. 751, comma 1, lett. a) - nr. 18, che "possono essere puniti con la consegna di rigore... la negligenza nel governo del personale, nella cura delle condizioni di vita e di benessere dei dipendenti, nel controllo sul comportamento disciplinare degli inferiori". Si tratta della cosiddetta "responsabilità riflessa": ossia il superiore (che ha un qualche tipo di comando) diviene responsabile di quello che fanno i suoi sottoposti.

Da ciò discende la possibilità di frenate "carrieristiche importanti" visto che ne può derivare anche l'abbassamento delle note caratteristiche del soggetto. Adesso senza stare a disquisire su come e quando il povero finanziere o carabinieri (o altro) possano e abbiano potuto attuare con-

dotte riprovevoli tali da schizzare di fango chi sta sopra, pensate un poco se tale criterio fosse rapportato a qualche fenomeno politico (sia in senso soggettivo che oggettivo).

Perché tutti si stanno chiedendo, visti gli ultimi accadimenti politici (in senso, ahimè, davvero poco aristotelico) e di fronte a quanto sta accadendo nella bella Novara e nei paesi limitrofi (in Giunta, nei Consigli comunali, nei vari Assessorati) quali saranno i provvedimenti che i vari leader locali di partito prenderanno nei confronti di chi ha dimostrato o di non saperci proprio fare e che, quindi, sarebbe meglio che tornasse a fare il lavoro di prima, se ce l'aveva; o di chi ha pensato e continua a pensare di saperci fare alla grande, dimostrando una percezione della realtà veramente distorta da quella reale che invece tutti vedono. E le notizie corrono. E i cittadini pagano. E tra il prodromico e

l'interlocuzione, l'aperitivo e l'after dinner, la revoca delle delibere, la Corte dei Conti, la nave dispersa, il rendering permatoso, i bucazzi (buche amare), l'esperto di bonifico (ma non di bonifiche), il nuovo ospedale, a finire asfaltato rischia di non essere soltanto il genio del viale, ma il cittadino.

E allora perché aspettare le elezioni per cambiare chi non va?

Forse perché la "responsabilità riflessa" non deve riguardare i politici su cui, necessariamente, dobbiamo fare affidamento, magari da mezzanotte a mezzogiorno?

Are you joking?



Me. Fisto
(angolodime.fisto@gmail.com)

■ «Nei prossimi dieci anni Genova e la Liguria saranno i luoghi in Italia dove arriveranno più investimenti infrastrutturali. Stiamo parlando di miliardi di euro che saranno strategici anche per potenziare i nostri porti e la nostra logistica: pensiamo ad esempio al Terzo Valico, alla nuova diga che presto offrirà più spazi marittimi a Genova, alle nuove banchine, al passante ferroviario, ai treni completamente nuovi di cui Regione Liguria ha dotato il servizio di trasporto pubblico, tutte azioni che vanno nella direzione del recupero del territorio e dell'integrazione tra mare e città». Così il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, intervenuto ieri mattina all'assemblea generale dei soci di Spediporto. «La chiave per lo sviluppo sta proprio nell'integrazione tra i vari punti della catena logistica, e occorre quindi lavorare per espanderla ancora di più. Pensiamo all'interporto di Alessandria, che verrà realizzato da Ferrovie e che diventerà un ulteriore bacino retro portuale per le nostre banchine o, rimanendo a Genova, a quella nuova viabilità separata tra città e porto nel ponente cittadino, con i nuovi varchi d'accesso e la nuova sopraelevata portuale, che sono un'ulteriore integrazione in termini logistici con il tessuto cittadino. C'è ancora tanto da costruire - conclude il presidente Toti - ma la direzione è indubbiamente questa: sostenibilità economico-sociale, indispensabile per qualsiasi politica, e di sostenibilità ambientale, che deve però discendere evidentemente dalla sostenibilità economica e sociale. Non ci può essere tutela dell'ambiente senza equità sociale e senza produzione di ricchezza».

All'assemblea di Spediporto, ieri è intervenuto anche il sindaco di Genova Marco Bucci, che ha parlato del «prossimo passo della rigenerazione urbana a Genova» che «sarà sicuramente Sestri Ponente dove i grandi investimenti in corso per il ribaltamento a mare dello stabilimento Fincantieri creeranno delle necessità urbanistiche importanti per le tante persone che verranno a lavorare, parliamo di circa 5.000 lavoratori, quasi il doppio di adesso». Ecco la priorità di investimento indicata dal sindaco, che aggiunge: «la rigenerazione urbana che faremo a Sestri Ponente sarà importante perché qui arriveranno tanti nuovi lavoratori anche di culture diverse dalla nostra, quindi dobbiamo favorire l'integrazione anche dal punto di vista dell'urbanistica, che non separi e non crei ghetti, la Diga di

ASSEMBLEA SPEDIORTO E PROGETTI PER IL FUTURO

Infrastrutture: Genova e Liguria fanno il pieno di investimenti

Il governatore Toti: «Nei prossimi dieci anni nei nostri territori arriveranno più miliardi che in altre regioni italiane»



Ieri si è svolta l'assemblea annuale dei soci di Spediporto con i vertici istituzionali

Begato l'abbiamo abbattuta, abbiamo superato questo vecchio modo di progettare, oggi bisogna cercare di mettere la gente assieme non in ghetti, perciò stiamo preparando un piano urbanistico operativo a Sestri Ponente».

Non solo. Il sindaco Bucci ha parlato ieri anche del «progetto della nuova zona logistica semplificata a Genova» che «sta andando avanti per quanto riguarda la parte territoriale, purtroppo un presidente ancora non c'è, ho chiesto al Governo di darcelo e ancora non lo abbiamo, non riusciamo ad andare avanti se non abbiamo la nomina». Bucci dal palco dell'assemblea di Spediporto

sollecita così il governo perché l'istituzione di una Zls del porto e retroporto di Genova comprendente anche parte della Val Polcevera fu prevista a fine 2018 dal cosiddetto Decreto Genova dopo il crollo del ponte Morandi. «In Val Polcevera già oggi ci sono tre centri logistici importanti, ci sono due centri privati che apriranno presto a Trasta e nell'ex Mira Lanza, quindi tutte le principali aree disponibili sono occupate, c'è un'area a Fegino su cui stiamo lavorando per insediare un centro logistico digitale - annuncia Bucci - per l'arrivo dei cavì sottomarini perché la logistica non è solo beni fisici, prima o poi dovremo parlare di logistica anche per il trasporto dei dati digitali. Se guardiamo al futuro la Val Polcevera si sta attrezzando, per non parlare della robotica, quindi ci sono ottime prospettive per la nuova zona logistica semplificata». «Prima arriva la zona logistica semplificata a Genova e meglio è, noi lo abbiamo chiesto al ministro Fitto più volte - aggiunge Giovanni Toti - ci lavora il Governo, ci lavoriamo noi, ma il presidente della Zls non lo posso nominare io».

L'analisi di Facile.it

■ I tempi di attesa sempre più lunghi della sanità pubblica spingono i cittadini a rivolgersi a quella privata e, per sostenere questi costi, sono tanti coloro che scelgono di chiedere un prestito; in Liguria, secondo l'analisi di Facile.it e Prestiti.it, nel 2023, le richieste di prestiti personali per sostenere le spese mediche hanno rappresentato il 5,12% del totale dei finanziamenti chiesti nella regione e chi ha presentato domanda per questa tipologia di prestito ha cercato di ottenere, in media, 6.271 euro. A fronte di una media nazionale del 4,70%, la Liguria risulta essere la terza regione in Italia per incidenza dei prestiti destinati a pagare le cure mediche sul totale delle richieste. «Oggi curarsi è diventato sempre più oneroso, anche alla luce del maggior ricorso alla sa-

I liguri chiedono più prestiti per la sanità privata

I tempi di attesa per le prestazioni, nel 2023, hanno fatto aumentare le pratiche

nità privata - spiega Aligi Scotti, bu director prestiti di Facile.it -, Servirsi del credito al consumo può essere una strategia per alleggerire l'impatto di queste spese sul bilancio familiare, evitando così di andare in sofferenza o, peggio, di rinunciare a curarsi». Chi in Liguria, lo scorso anno, ha chiesto un prestito personale per pagare cure mediche ha cercato di ottenere, in media, 6.271 euro da restituire in poco più di 52 mesi. Se si guarda al profilo dei richiedenti liguri si scopre che chi ha presentato domanda di prestito personale per far fronte

alle spese mediche aveva, all'atto della firma, mediamente, poco più di 47 anni, valore significativamente più alto se confrontato con l'età media in cui, in generale, si chiede un prestito personale in Liguria (43 anni). Andando più nello specifico, più di 1 domanda su 4 (28,1%) arriva da richiedenti liguri con età compresa tra i 45-54 anni, seguiti da coloro che hanno tra i 55 e i 64 anni (22,3%); al terzo posto, invece, si posizionano i soggetti con un'età compresa tra i 25 e i 34 anni (17,4%). Altro dato interessante emerge analizzando il sesso dei richieden-

ti; nel 42,1% dei casi a presentare domanda di finanziamento per le spese sanitarie è stata una donna, percentuale più elevata rispetto alle richieste di prestito totali in Liguria, dove la quota femminile di richiedenti si ferma al 30,5%. Dall'analisi emerge anche come, nell'ultimo anno, il tasso dei prestiti personali sia aumentato notevolmente: nel 2022 il Taeg medio riservato ai liguri che hanno chiesto un prestito personale per spese mediche è stato pari al 9,6%, valore salito al 11,1% nel 2023, in aumento del 16%.

GARIBALDI (LEGA) «Complimenti a Isabella campionessa di tennis»

«All'inizio di quest'anno ha già vinto il Torneo di Tennis Junior Next Gen Italia, macroarea Nord Ovest, presso l'AS Dilettantistica Hanbury e il Torneo giovanile di Santa Margherita Ligure Under 16, arrivando anche in finale al Torneo 3ª categoria del Tennis Club Nancar Albisola. Complimenti a Isabella Moreno, di Leivi, che a soli 12 anni e mezzo è già una stella del tennis ligure e una promessa a livello nazionale e internazionale». Lo ha dichiarato il consigliere regionale della Lega Sandro Garibaldi (presidente della III commissione Attività produttive, Cultura, Formazione e Lavoro).



LA CISL: «ASSURDO» Operaio di 45 anni cade e muore a Pegli

Un operaio di circa 45 anni è morto nel primo pomeriggio di ieri dopo essere caduto da oltre tre metri in via Carpenara, a Genova Pegli. Sul posto sono intervenuti immediatamente i soccorsi del 118, con l'automedica, ma per l'uomo non c'è stato nulla da fare. Le indagini sono in mano agli ispettori della Asl3 e alla polizia. «Una strage che i ripetuti appelli al rispetto delle norme sulla sicurezza e all'aumento delle ispezioni, evidentemente, non riescono a fermare. Bisogna investire di più in prevenzione e favorire la cultura della sicurezza e della legalità nelle aziende, negli enti formativi e nelle scuole», spiegano il segretario generale della Cisl Liguria Luca Maestripieri e il responsabile Ast Cisl di Genova Marco Granara.

IMPERIA/1: LUNEDÌ AL POLO UNIVERSITARIO

La Camera di Commercio delle Riviera insegna ai giovani a creare l'impresa

■ Imperia. Fornire spunti e informazioni utili ai giovani studenti di oggi, in modo da ispirarli ed incentivarli verso un possibile percorso di creazione di impresa nel loro domani. Sono gli obiettivi del workshop «La creazione di impresa: competenze, conoscenze e creatività per una sfida possibile» in programma lunedì 25 marzo alle 11.30 al Campus Universitario di Imperia, nell'Aula Magna del Polo Universitario, Palazzina B. L'evento è organizzato dalla Camera di Commercio Riviera di Liguria - Imperia, Savona e La Spezia e dalla Confcommercio della provincia di Imperia in collaborazione con l'Università di Genova, Unioncamere e il Servizio Nuove Imprese delle Camere di Commercio. Gli esperti a confronto introdurranno argomenti e temi che ruotano intorno alla creazione di impresa for-

nendo un supporto concreto alle politiche per la promozione dell'autoimpiego. Ad introdurre il dibattito sarà Alessandra Pinori di Unige, quindi il presidente della Camera di Commercio Riviera di Liguria Enrico Lupi. Poi sarà la volta dei relatori, con Marco Casarino che parlerà delle nuove imprese nel contesto economico locale; Riccardo Bonanini che spiegherà i dettagli per l'avvio di una nuova attività imprenditoriale: il percorso da compiere e le problematiche. A parlare del ruolo dell'associazione di categoria nel processo di creazione d'impresa e l'analisi di casi di successo saranno invece Andrea Di Baldassare e Luca Erba. Interessante anche l'argomento sul ruolo della Camera di Commercio a supporto della creazione d'impresa con Olivia Zocco.

GDG

IMPERIA/2: APPUNTAMENTO ALLA DITTA FRATELLI CARLI

L'Asl1 fa prevenzione arrivando dentro i luoghi di lavoro del territorio

■ Asl1 Imperiese, attraverso il Dipartimento di Prevenzione e la S.C. Malattie Infettive, promuove il «Progetto WHP (Workplace Health Promotion) - Luoghi di lavoro che promuovono salute». Il modello WHP è nato dall'incontro delle esperienze legate al mondo dell'igiene sul luogo di lavoro, ossia del benessere e sulla sicurezza, sempre negli ambienti lavorativi. Un modello pertanto che mette al centro la promozione della salute, sviluppato dal Centre of Health Promotion di Toronto, si sta diffondendo a livello europeo tramite apposito riconoscimento pubblico. Il programma ha l'obiet-

tivo di diffondere azioni efficaci e strutturali per promuovere cambiamenti organizzativi nei «luoghi di lavoro» al fine di renderli ambienti favorevoli alla salute e all'adozione di stili di vita salutari per i dirigenti e per i lavoratori. Il programma è stato avviato da Regione Liguria e Alisa. Pertanto prosegue l'impegno di Asl1 a riguardo, infatti il 26 marzo e il 5 aprile prossimi dalle 9 alle 17,30, il team WHP si recherà presso la ditta Fratelli Carli di Imperia per effettuare una due giorni di screening focalizzandosi su Epatite C, Hiv, screening oncologici e l'importanza della prevenzione delle patolo-

gie croniche. L'attività di screening oltre ad essere aperta ai dipendenti della Fratelli Carli è estesa anche a tutta la cittadinanza che si presenterà nello stand predisposto presso i locali dell'azienda olearia imperiese. «Un'iniziativa importante - sottolinea il direttore generale di Asl1, Maria Elena Galbusera - il cui tema centrale è la salute e il benessere del lavoratore nell'ambito del proprio luogo di lavoro. Come Asl1 siamo molto soddisfatti per l'avvio di questo progetto che sta trovando diverse adesioni fra le imprese e le associazioni di categoria del territorio».

APPUNTAMENTO CON «LUNARIA A LEVANTE», ALL’AUDITORIUM MONTALE

Le canzoni di Aznavour al Carlo Felice

Stasera alle 21, concerto spettacolo «La fine del mondo» diretto e interpretato da Gianni De Feo



Gianni De Feo dirige e interpreta lo spettacolo

■ Nell’ambito della stagione di Lunaria a Levante l’auditorium Montale del Carlo Felice, stasera alle 21, ospita il concerto spettacolo «La fine del mondo» dedicato a Charles Aznavour, le cui canzoni rivivono nell’interpretazione di Gianni De Feo e nella rivisitazione al pianoforte dagli originali arrangiamenti da parte di Giovanni Monti, amalgamandosi al racconto dal graffiante stile surreale e grottesco di Roberto Russo, per una produzione Florian Metateatro che vuole essere un’allegoria teatrale sul potere imprevedibile ed eversivo dell’amore. Gianni De Feo è un attore e cantante particolarmente versato proprio per la forma del teatro-canzone: in carriera è stato diretto, tra gli altri, da Mario Ricci, Sylvano Bussotti, Werner Schroe-ter, Roberto De Simone, Mario Scaccia, Lind-say Kemp, Tato Russo e Maurizio Scaparro. Un mondo al rovescio che evoca una Francia immersa nelle calde atmosfere vintage, co-me in un romanzo di Daniel Pennac, dove fanno da contrappunto le vicende di Mon-sieur Equilibre, ingenuo e romantico sogna-tore convinto che il caotico mondo contem-

poraneo e prossimo alla sua fine e che ri-mangono ancora sette giorni alla sua defini-tiva scomparsa. Ma nessuno sembra accor-gersene e tutto prosegue nelle abitudini di sempre e la solita indifferenza, in un giroton-do tragicomico.

Intanto, scorrono le canzoni di Aznavour : Apre s l’amour, Ieri sì , Il faut savoir, Lei, L’amour c’est comme un jour, La Bohe me...canzoni cantate dal vivo come uno sdoppiamento del personaggio in uno spa-zio onirico dove le note del pianoforte che accompagna il canto sembrano emergere dai marciapiedi di una vecchiaia Parigi ancora flut-tuante su un assurdo Mondo in agonia.

Ma allo scadere di quei sette giorni, Mon-sieur Equilibre scoprirà che...Inizio spetta-colo ore 21, biglietto intero 14 euro (ridotti 12 euro per over 65, soci Coop Liguria, Cral Regione Liguria e possessori di Green Card; 8 euro under 26, 7 euro under 13). Per infor-mazioni e prenotazioni tel. 010 2477045, www.lunariateatro.it. Replica domani 24 marzo, all’Auditorium San Francesco di Chia-vari alle 17.30.

LA RECENSIONE

Papaveri rossi, se la Storia si ripete

Daniele Biello

■ Il 21 marzo nel piccolo, ma gre-mitissimo, teatro di Sori ecco an-dare in scena «Papaveri rossi», nuova produzione di Teatro Pub-blico Ligure ideata da Sergio Mai-fredi, regista e autore del testo in-sieme a Massimiliano Cividati, che lo interpreta. Sul palco alle parole si uniscono le musiche originali composte ed eseguite da Gennaro Scarpato alle percussioni e Andrea Zani al pianoforte.

È la storia del secondo Corpo d’Armata Polacco che, costituito nella seconda parte del 1941 nella Russia centrale, combatte e vince la quarta battaglia di Montecassino (11-18 maggio 1944), con un contributo di sangue ed eroismo da rendere lo sfondamento della linea difensiva tedesca «Gustav», evento eponimo nella cultura e storia polacca di tutti i tempi. Le vicende di questo Corpo termina-no con il suo contributo alla libe-razione di Bologna, seguita alla smobilitazione nel 1946. Lo spet-tacolo, però, non è un’asettica let-tura di quelle, ormai lontane, cro-nache, ma attimo dopo attimo eco che la Storia si scompone nelle storie di singoli individui: il gene-rale Władysław Anders che - so-pravvissuto ai gulag - viene messo a capo di questa unità militare; il

capitano Józef Czapski, pittore e scrittore pacifista, nominato capo del Reparto cultura e stampa dell’armata, il soldato Gustaw Her-ling-Grudzi ski che non entra nell’ufficio propaganda sceglien-do di combattere armi in pugno, futuro autore di «Un mondo a par-te», sulla terribile esperienza dei gulag; Herminia Naglerowa, arti-sta reduce dal gulag e ausiliaria au-trice dello spettacolo «Qui è la Po-lonia» e animatrice di una compa-gnia di teatro drammatico che se-gue il secondo Corpo d’Armata da Baghdad a Bologna in una impro-babile ed eccezionale tournée. Una storia dopo l’altra, fino a quella del soldato n. 00001/22 - l’orso Wojtek - figura immaginifica che nessun autore di fiabe avrebbe avuto l’ar-dire di creare. Tutte queste storie (quanto è importante diferenzia-re la Storia dalle storie) si ricom-pongono nella narrazione non di una unità militare, bensì di un po-polo che, strappato alle proprie terre da un invasore, inizia un lun-go, faticoso e irto di ostacoli, cam-mino - una «anabasi» - per ritor-nare alle proprie case, ma che il ci-nico *bargaining* (mercanteggia-mento) delle potenze vincitrici condanna all’esilio, costretto a ri-conoscere la propria patria solo all’interno delle ferite della pro-pria anima. Esemplare il caso di

Anders: morto in esilio a Londra nel 1970, volle essere seppellito in quella che lui riteneva la «sua» Po-lonia, non quella geografica, occu-pata dai sovietici. Essa era lì a Montecassino, e il Generale riposa in mezzo ai suoi caduti.

Questo l’emozionante spettag-lo, ma la grandezza del Teatro (per questo ammiriamo ancora la tra-gedia classica, dopo 2.500 anni) è quello di raccontare storie passate che possono essere rivissute nella contemporaneità. Nello sviluppo drammaturgico il ricordo che la Polonia venne assalita - senza di-chiarazione di guerra - da un inva-sore con la sola scusa di protegger-le popolazioni appartenenti ad etnie non polacche, non può non ricordare l’invasione - guarda caso da parte dello stesso invasore - del Donbass ucraino, per difendere le minoranze linguistiche vicine. Il «polacchi fascisti», gridato dai co-munisti emiliani all’indirizzo dei liberatori, che avevano la sola col-pa di non voler sottostare alla vo-lontà di un brutale invasore che desiderava essere chiamato fratel-lo non può non ricordare i deliran-ti proclami «ucraini nazisti», solo perché un popolo non vuole farsi violentare e annientare. La Storia si ripete, come ricorda lo spettacolo «Papaveri rossi». Grazie Teatro Pubblico Ligure.

★★★★

LIDO RESORT

FINALE LIGURE

MARE & OUTDOOR

CITR. 009029-RT-0010 009029-CAV-0017

Lungomare Migliorini 9 Finale Ligure (Savona) - info@lidofinale.com -
Tel. +39 019 938 8013 + 39 370 379 0096

Residence fronte mare in posizione privilegiata, situato direttamente sulla passeggiata pedonale di Finale Ligure.

Soggiorno in esclusivi appartamenti climatizzati, con angolo cottura accessoriato. Bike Room e terrazza solarium. Parcheggio su prenotazione.

Spiaggia privata gratuita (ombrellone, sdraio, lettino) presso i Bagni Lido situati davanti al Resort, a soli 20 metri.

Bistrot dei Bagni Lido aperto dall'alba al tramonto, per fantastiche colazioni sul mare, ristorante con specialità liguri a pranzo e freschi aperitivi alla luce del tramonto.

SPECIALE PASQUA -15%
CON PARCHEGGIO OMAGGIO

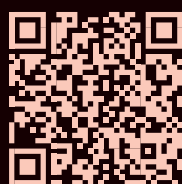
Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?



**CUNIBERTI
& PARTNERS**
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti**. Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l'ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.



Scopri come ottenere
un vantaggio competitivo
per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

Capitale sociale € 600.000

Iscrizione n.313 all'Albo delle SIM

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it

